

Relazione finale

“PROCESSO PARTECIPATIVO PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA DEL COMUNE DI PARMA”

Soggetto Promotore: COMUNE DI PARMA

Responsabile del processo e curatore del testo

D.ssa Debora Sacconi, Dirigente ad interim del Settore Associazionismo Partecipazione Pari Opportunità del Comune di Parma

Data presentazione progetto: 22/03/2019

Data avvio processo partecipativo 02/05/2019

Data presentazione relazione finale 10/01/2020

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando tematico 2019.***

1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi descrittiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

Il Regolamento di cittadinanza attiva vigente disciplina le modalità attraverso cui il Comune di Parma intende: promuovere l'impegno volontario, la cittadinanza attiva e sviluppare il capitale sociale della comunità locale; orientare i cittadini verso un maggior impegno sociale, attraverso il coinvolgimento attivo nella vita della comunità, dedicando tempo e competenze allo svolgimento di compiti di utilità sociale; favorire pratiche di responsabilità e restituzione civica nelle persone che, in condizioni di temporanea difficoltà, beneficiano di servizi/sostegni pubblici; sostenere servizi e progettualità dell'Amministrazione potenziando le risorse comunitarie da attivare nella realizzazione di progetti di sostegno a persone in difficoltà e le reti informali a supporto degli interventi di cura.

In particolare, all'art. 29 – FORMAZIONE, il Comune riconosce la formazione come strumento capace di orientare e sostenere le azioni necessarie a trasformare i bisogni che nascono dalla collaborazione tra cittadini e Amministrazione, in occasioni di cambiamento. La formazione è da intendersi rivolta sia ai cittadini attivi, sia ai dipendenti ed agli amministratori del Comune, anche attraverso momenti congiunti.

La realizzazione di un processo partecipativo volto alla revisione del Regolamento di Cittadinanza Attiva ha come obiettivi generali:

- l'aumento della conoscenza/consapevolezza dell'esistenza di tale strumento / modalità di partecipazione attiva dei cittadini, sia internamente all'Ente che esternamente nella cittadinanza, per incrementarne ulteriormente la diffusione/utilizzo;
- l'utilizzo del medesimo strumento attraverso modalità ulteriormente semplificate, chiare e fruibili, da predisporre in modo condiviso, attraverso interventi di formazione e azioni di coinvolgimento all'interno del processo partecipativo stesso, sistematizzando e rendendo il più possibile omogenee le modalità di attuazione.

Il processo partecipativo è stato avviato il 2 maggio 2019 con un incontro pubblico a cui ha preso parte anche la stampa locale, alla presenza dei partner di progetto e dei Coordinatori dei Consigli di Cittadini Volontari.

E' stata costruita in co-progettazione, una formazione integrata su due linee: con l'amministrazione e con i cittadini, in forma laboratoriale, dapprima in forma separata, poi insieme, con l'obiettivo di sviluppare con le persone coinvolte competenze specifiche ma intrecciate, per necessità e senso. La formazione stessa è strumento di comunità di pratiche, rinforzando il principio di sussidiarietà anche grazie alla condivisione di conoscenza e di creatività.

La formazione interna al Comune di Parma è stata sviluppata in quattro incontri, per i seguenti destinatari: sindaco, membri della Giunta e del Consiglio Comunale; dirigenti, funzionari e impiegati

tecnici coinvolti a vario titolo nel processo; facilitatrici dei CCV.

La formazione esterna, con i cittadini di Parma, si è sviluppata in tre incontri di formazione e un evento finale di rilancio, per una rinnovata connessione e alleanza con l'Amministrazione. I destinatari sono stati cittadini selezionati insieme al Comune di Parma, principalmente rappresentanti di associazioni e dei CCV, il cui coinvolgimento è stato utile a favorire una maggiore e migliore diffusione degli strumenti di collaborazione tra cittadini e amministrazione.

A conclusione del percorso, è stato realizzato un evento pubblico aperto anche a tutta la cittadinanza per condividere l'esperienza e rilanciare nuove energie sul tema dei Beni Comuni.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	“PROCESSO PARTECIPATIVO PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA DEL COMUNE DI PARMA”
Soggetto richiedente:	COMUNE DI PARMA
Referente del progetto:	Dott.ssa Saccani Debora – Dirigente Settore associazionismo Partecipazione Pari Opportunità

Oggetto del processo partecipativo:

Obiettivo del procedimento è stato la realizzazione di un processo partecipativo volto alla revisione del Regolamento di Cittadinanza Attiva.

Il processo ha visto il coinvolgimento della cittadinanza e delle realtà più rappresentative (Consigli di Cittadini Volontari, Associazioni, Centro Servizi per il Volontariato e Consorzio di Solidarietà Sociale di Parma) e dirigenti e tecnici dell'Amministrazione Comunale.

La co-progettazione delle dinamiche interne all'Amministrazione e dei rapporti con i cittadini sulla gestione delle proposte di patti di collaborazione hanno portato alla revisione delle linee guida e alla stesura di un **Manuale Attuativo** per le pratiche di cittadinanza attiva.

E' stato effettuato, inoltre, un restyling in termini di maggiore visibilità e facilità di fruizione da parte dei cittadini del sito dedicato "Cittadinanza Attiva", per renderlo più accessibile e funzionale per la raccolta e la successiva pubblicazione delle proposte di partecipazione attiva.

Oggetto del procedimento amministrativo (indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):

La Giunta Comunale con deliberazione n. 97 del 20/03/2019 "Bando tematico della Regione Emilia Romagna 'Partecipazione 2019', ai sensi della Legge Regionale n. 15/2018" ha espresso indirizzo favorevole alla partecipazione del Comune di Parma al bando regionale col progetto "Processo partecipativo per la revisione del Regolamento di Cittadinanza Attiva del Comune di Parma.

Tempi e durata del processo partecipativo (indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018):

Il processo partecipativo è iniziato ufficialmente in data 02/05/2019 con fine prevista il 05/11/2019. Per meglio programmare le azioni previste per la formalizzazione di un Manuale Attivo di applicazione del Regolamento di Cittadinanza Attiva, è stata richiesta proroga per posticipo fine progetto al giorno 05/12/2019 (PEC. N. 165755 /19)

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo (breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare, evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):

I 196.518 residenti nel Comune di Parma alla data del 31/12/2018 risultano ripartiti nei 13 quartieri in modo differenziato: accanto a quartieri più piccoli per estensione ma densamente popolati, collocati nel centro città, vi sono quartieri periferici caratterizzati da un'estesa superficie e una ridotta densità abitativa.

Il Comune di Parma ha scelto di strutturarsi nell'ambito della cittadinanza attiva con una forma organizzativa peculiare: 13 CCV (Consigli Cittadini Volontari) che rappresentano in modo diversificato il complesso tessuto cittadino. Per il processo partecipativo si è quindi investito sul coinvolgimento dei rappresentanti dei CCV insieme a dipendenti ed amministratori del Comune di Parma. La proposta è stata estesa in particolar modo ad associazioni e gruppi informali presenti nel territorio cittadino, organismi intermedi tra cui i gestori dei centri giovani, Centro Servizi per il Volontariato e Consorzio di Solidarietà Sociale.

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):

Fin dalla fase di progettazione operativa il Comune è stato affiancato dall'Associazione Labsus – Laboratorio per la Sussidiarietà - di cui il Comune è socio dal 2017 (rinnovo della quota associativa con DG n. 1188 del 08/05/2019)

Labsus si occupa a livello nazionale di temi inerenti la cittadinanza attiva, la salvaguardia ed amministrazione condivisa dei beni comuni.

E' stato, quindi, affidato all'Associazione (DD 2019/2335 del 12/09/2019) il servizio di attività formative rivolte all'accompagnamento del processo partecipativo in oggetto e la produzione di materiale di comunicazione per la divulgazione e la diffusione del tema dell'Amministrazione Condivisa e dei Beni Comuni.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Presentazione del progetto e del processo per presentare i contenuti della formazione rivolto a dipendenti e ai principali stakeholders del territorio.

Presentazione del progetto e del processo per presentare i contenuti della formazione agli Amministratori (Sindaco, Giunta e Dirigenti del Comune di Parma).

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
PRESENTAZIONE ATTIVITA' PROGETTUALI	Sede Municipale Comune di Parma (Sala Giunta)	07/06/2019
		11/07/2019
		09/09/2019
		10/09/2019

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti</i>	50 (fra Dirigenti, Assessori e Dipendenti del Comune di Parma e stakeholders interessati)
Breve relazione sugli incontri:	
Sono stati illustrati gli obiettivi e le finalità dei principi dell'Amministrazione Condivisa e delle nuove pratiche di cittadinanza attiva.	
Valutazioni critiche:	
Lo scopo di questi incontri di apertura è duplice: da una parte quello di stabilire un dialogo, di divulgare la cultura dell'amministrazione condivisa dei beni comuni e di individuare potenziali influencer tra le persone più attive, mappando le risorse, le organizzazioni e le possibili connessioni tra loro; dall'altra far conoscere il Regolamento dell'Amministrazione Condivisa dei Beni Comuni e verificare la sua applicazione nella struttura amministrativa, vista la trasversalità dei patti di collaborazione che coinvolgono i settori più diversi e che necessitano di un referente operativo all'interno di un gruppo di lavoro motivato.	

Descrizione del processo partecipativo:

Percorso informativo/formativo sia per gli interni (Assessori, Dirigenti, gruppo dei referenti dei vari Servizi comunali) sia per i soggetti esterni (coordinatori e consiglieri dei CCV, altre realtà associative e singoli cittadini), effettuato con incontri tematici nel periodo settembre/ottobre 2019.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
FORMAZIONE	Sedi del Comune di Parma (DUC – L.go Torello de Strada, 1/a e Municipio Via Repubblica, 1)	23/09/2019
		24/09/2019
		07/10/2019

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
		08/10/2019
		16/10/2019

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	
<i>Come sono stati selezionati:</i>	I dipendenti sono stati indicati dai Dirigenti, mentre i CCV, le Associazioni e i gruppi informali sono stati invitati dall'Amministrazione (Assessorato Associazionismo, Partecipazione, Cittadinanza Attiva)
Metodi e tecniche impiegati:	
Formazione in presenza, analisi e studio di casi, esercitazioni pratiche e laboratori di gruppo.	
Breve relazione sugli incontri:	
Il percorso di formazione ha preso in considerazione il quadro normativo di riferimento sulla sussidiarietà come espressione e applicazione della democrazia e della cittadinanza, l'analisi concreta del Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni e i patti di collaborazione, quali strumento per agire in modo paritetico modi di partecipazione attiva. Sono stati affrontati aspetti fondamentali per la diffusione della nuova cultura dei beni comuni condivisi come l'engagement e il networking fra cittadini attivi e l'approfondimento del management dei patti di collaborazione, compresi gli strumenti metodologici di monitoraggio, valutazione e comunicazione.	
Valutazioni critiche:	
Molto positivi i momenti formativi che hanno coinvolto contemporaneamente i tecnici referenti dei vari settori del Comune e i cittadini, in quanto hanno favorito il confronto e l'instaurarsi di un dialogo reciproco e hanno rappresentato momenti di modalità operativa condivisa, che dovranno divenire prassi consolidate.	

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Non sono stati predisposti strumenti per la rilevazione del grado di soddisfazione dei partecipanti

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

Giuseppe Troiano (coordinatore dei 13 coordinatori dei CCV)
 Giovanni Battista Mascitti (coordinatore del gruppo di Controllo del Vicinato)
 Giovanni Galli – Forum Solidarietà
 Giovanni Brunazzi – Liceo Scientifico “Ulivi”
 Giansanti Claudia (Informagiovani Parma)
 Bazzini Paolo (Cooperativa Eidè)

Numero e durata incontri: 4 incontri

11/07/2019
09/09/2019
23/09/2019
16/10/2019

5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Componenti (nominativi):

Dott. Cirillo Francesco - Comune di Parma
Fabio Faccini - presidente Consorzio solidarietà sociale
Roberto Pasini - Comitato di Coordinamento del FTS di Parma

Numero incontri:

2 incontri:
30/10/2019
03/12/2019



6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Il Processo Partecipativo è stato avviato formalmente il 2 maggio 2019 con un incontro pubblico alla presenza dei partner di progetto e dei consiglieri dei 13 CCV cittadini a cui ha preso parte anche la stampa locale.

Al termine del percorso formativo in data 13/11/2019 è stato organizzato un evento pubblico “Parma bene Comune : proposte per un’ Amministrazione Condivisa” a cui hanno partecipato i soggetti destinatari della formazione e aperto a tutta la cittadinanza. Relatori sono stati il Sindaco di Parma Federico Pizzarotti, l’ Assessora Nicoletta Paci e la Dirigente Debora Saccani del Settore associazionismo, Partecipazione, Pari Opportunità; gli esperti di Labsus che hanno condotto l’intero percorso con le conclusioni del presidente di Labsus Gregorio Arena ed esponenti dei CCV, per raccontare l’esperienza e rilanciare nuove energie sul tema dei Beni Comuni e le nuove pratiche di cittadinanza attiva.

In questa occasione, come output del processo sono stati presentati il Manuale Attuativo sulle linee guida del Regolamento e un restyling del sito Partecipazione-Cittadinanza Attiva in chiave più accessibile e funzionale, in cui il cittadino può trovare informazioni chiare sulle parole chiave dei Beni Comuni e sullo strumento dei patti di collaborazione e come fare proposte e partecipare :

<https://www.comune.parma.it/partecipazione/it-IT/Cittadinanza-Attiva-2.aspx>

Per la comunicazione e la diffusione della cultura dell’Amministrazione Condivisa e delle iniziative collegate, è stato realizzato un video informativo e predisposto materiale cartaceo divulgativo: brochure in cui si ritrova il glossario con le parole chiave dei Beni Comuni e dei Patti di Collaborazione.

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
5	Personale dell’Ufficio Partecipazione	Comune di Parma
2	Personale Ufficio Comunicazione	Comune di Parma
1	Sede per gli incontri di formazione	Comune di Parma

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro-aree di spesa?

<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X
-----------------------------	-----------------------------	---------------------------------------

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro-aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			B	C	
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	Di cui: Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	Di cui: Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo totale a PREVENTIVO del progetto	EVENTUALE SCOSTAMENTO DEI COSTI
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	€ 2.500,00	0		€ 2.500,00	€ 2.500,00	
<i>indicare dettaglio della voce di spesa</i>	Formazione organizzativa-consulenza.					
Totale macro-area	€ 2.500,00					
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	Formazione interna di Dirigenti, funzionari, impiegati tecnici					
<i>indicare dettaglio della voce di spesa</i>	€ 6.500,00			€ 6.500,00	€ 6.500,00	
Totale macro-area	€ 6.500,00					
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	€ 5.000,00			€ 5.000,00	€ 5.000,00	
<i>indicare dettaglio della voce di spesa</i>	Formazione esterna rivolta a cittadini selezionati e stakeholders					
Totale macro-area	€ 5.000,00					
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	€ 3.000,00	€ 2.000,00		€ 1.000,00	€ 3.000,00	
<i>indicare dettaglio della voce di spesa</i>	Realizzazione di un video informativo, stampa di brochure e del glossario "Voci in Comune"					
Totale macro-area	€ 3.000,00					
TOTALI:	€ 17.000,00					

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

“Formazione organizzativa-consulenza” : rivolta al personale dello staff di progetto e dell’Ufficio Partecipazione per impostare il percorso formativo e il processo partecipativo per ridefinire procedure, contenuti e strumenti inerenti al Regolamento di Cittadinanza Attiva.

“Formazione interna di Dirigenti, funzionari, impiegati tecnici”: incontri di formazione sui concetti cardine dell’Amministrazione Condivisa, sulla condivisione di procedure con i cittadini attivi, la coprogettazione e i processi partecipativi, il coinvolgimento del personale dei vari settori e le modalità di collaborazione interna ai Servizi

“Formazione esterna rivolta a cittadini e stakeholders” : incontri di formazione sulle pratiche di cittadinanza attiva, la cura dei beni comuni, il rapporto paritetico con l’Amministrazione Pubblica, i Patti di Collaborazione come strumento partecipativo.

“ Realizzazione video informativo, brochure e glossario” : si riferisce

- alla progettazione e realizzazione di un video informativo sull’Amministrazione Condivisa dei Beni Comuni, basato su narrazione in prima persona dei contenuti e delle esperienze dei referenti del Settore Partecipazione (Assessora dott.ssa Nicoletta Paci e Dirigente dott.ssa Debora Saccani , della coordinatrice del CCV Vigatto (Sabrina Ghidini) e del coordinatore Centro Giovani Montanara (Benedetto Campione);
- alla stampa di n. 1.000 brochure di Labsus “Dalle parole ai Patti” sui beni comuni e sui

patti di collaborazione;

- alla stampa di n. 100 copie del Glossario “Voci in comune – Le parole chiave dell’amministrazione condivisa” con l’aggiunta del logo del Comune di Parma e della Regione Emilia Romagna.

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	€ 3.000
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	50 rappresentanti dei Consigli Volontari dei Cittadini e dei soggetti organizzati del territorio
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	si stima indicativamente 1.000 persone nei diversi eventi e iniziative di coinvolgimento nel processo partecipativo e attraverso il sito del Comune e materiale di diffusione comunicativa.

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA

(allegare i documenti di spesa: copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti il CUP del progetto)

Qualora in fase di redazione della presente Relazione finale (che, si rammenta, va inoltrata alla Regione entro 30 giorni dalla data di approvazione del Documento di proposta partecipata) non siano ancora stati emessi i mandati di pagamento, l'ultima colonna (Estremi mandato di pagamento) può non essere compilata. In tal caso, gli estremi dei mandati di pagamento -e loro copia- devono essere obbligatoriamente inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento del saldo del contributo regionale. Tutti gli altri dati contenuti nel sottostante riepilogo vanno comunque compilati, in quanto parte integrante della Relazione finale.

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Formazione organizzativa-consulenza	DD 2335 del 12/09/2019	LABSUS – Laboratorio per la Sussidiarietà	Fattura n. 18/2019 (quota parte)	2.500	Provvedimento di Liquidazione n. 2978 dell' 8/01/2020	
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
Formazione interna di Dirigenti, funzionari, impiegati tecnici	DD 2335 del 12/09/2019	LABSUS – Laboratorio per la Sussidiarietà	Fattura n. 18/2019 (quota parte)	6.500	Provvedimento di Liquidazione n. 2978 dell' 8/01/2020	
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Formazione esterna rivolta a cittadini selezionati e stakeholders	DD 2335 del 12/09/2019	LABSUS – Laboratorio per la Sussidiarietà	Fattura n. 18/2019 (quota parte)	5.000	Provvedimento di Liquidazione n. 2978 dell' 8/01/2020	
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Realizzazione di un video informativo, stampa di brochure e del glossario "Voci in Comune"	DD 3107 del 28/11/2019	LABSUS – Laboratorio per la Sussidiarietà	Fattura n. 17/2019	3.000	Provvedimento di Liquidazione n. 2972 dell' 08/01/2020	
TOTALI:				17.000		

9) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

Il Documento di Proposta Partecipata è stato inviato al Tecnico di Garanzia in data 5/12/2019 tramite PEC prot. Gen. N. 228920 e ritrasmesso al Comune di Parma, validato, in data 12/12/2019 prot. N. 27948

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un documento che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

L'atto formale di cui al punto 17 del Bando, ossia Deliberazione di Giunta Comunale, è in corso di valutazione ed elaborazione e sarà inviato al Tecnico di Garanzia della Partecipazione della Regione Emilia Romagna .

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

La procedura operativa ridefinita a seguito del percorso partecipato svolto (Manuale Attuativo) verrà approvata con Determina Dirigenziale come disciplina interna dell'Ente, parallelamente alla ricostituzione di un gruppo intersettoriale interno all'Amministrazione.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

Risultato atteso "*Conoscenza e utilizzo degli strumenti di cittadinanza attiva (patti di collaborazione)*" : il percorso formativo è stato seguito con grande interesse e partecipazione dai referenti dei CCV e delle associazioni. Hanno dimostrato di apprezzare la "nuova" cultura dell'Amministrazione Condivisa, con la consapevolezza che questa richiede anche da parte loro un cambiamento sostanziale di approccio nella gestione della comunità e dei suoi beni, attivazione e collaborazione. Con grande favore e atteggiamento critico è stato accolto il presupposto del rapporto fiduciario e paritario nei confronti dei servizi comunali, sebbene mantengano ancora qualche riserva...Molto utile il lavoro pratico sui patti di collaborazione nei laboratori condivisi con i dipendenti.

Si possono osservare attualmente le competenze/conoscenze acquisite nella elaborazione dei patti di collaborazione previsti per la realizzazione dei progetti approvati nel Bilancio Partecipativo 2019-2021.

Risultato atteso *“maggiore conoscenza e facilitazione dell'utilizzo degli strumenti di cittadinanza attiva da parte dei diversi Settori del Comune di Parma e formalizzazione del Gruppo Tecnico Intersectoriale previsto dal Regolamento”* : mentre i principi dell'Amministrazione condivisa e le conseguenti pratiche che comportano il coinvolgimento e la collaborazione con i cittadini hanno raccolto l'interesse e l'approvazione da parte di Assessori e Dirigenti, i tecnici dipendenti dei vari settori a partecipare al percorso formativo sono stati meno numerosi rispetto alle previsioni. D'altra parte i partecipanti hanno dimostrato di apprezzare questa nuova modalità e riconosciuto altresì la necessità di creare prassi lavorative fra colleghi di settori diversi più interconnesse, improntate allo spirito di collaborazione, disponibilità reciproca e condivisione di obiettivi. E' stata sostenuta dai dipendenti l'importanza di formalizzare un Gruppo Tecnico Intersectoriale trasversale all'Amministrazione costituito da referenti dei vari servizi, organizzazione prevista negli obiettivi prioritari della prossima programmazione in ambito partecipativo.

Obiettivo non atteso nelle premesse progettuali, ma esito del coinvolgimento e della condivisione di contenuti e modalità operative con i referenti dei CCV, è stata l'acquisizione della consapevolezza da parte di questi organismi del ruolo di forte propositività e spinta organizzativa che possono ricoprire all'interno della cittadinanza. I consiglieri dei CCV all'inizio del processo partecipativo si sono dichiarati demotivati, vedendosi più come luoghi di segnalazione di disservizi che riferimenti per i cittadini attivi. Durante il percorso condiviso, i CCV hanno cambiato funzione, diventando luoghi di co-progettazione diffusa e primo filtro informato alle proposte di prossimità. Tale radicale cambiamento è stato intrapreso e scelto insieme ai rappresentanti dei CCV stessi, dando un esito di forte positività e rilancio non previsto ma elaborato in itinere con i soggetti coinvolti. Anche l'introduzione innovativa dei facilitatori dei CCV, figura voluta dall'Amministrazione Comunale e individuata fra il personale stesso con la funzione di supportare l'attività di questi organismi, si è rivelata di significativo supporto all'ufficio cittadinanza attiva e di efficace interconnessione.

Impatto sulla comunità

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se, ad esempio, il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo

Alla base della decisione di avviare un processo partecipativo sui temi della cittadinanza attiva vi è la presa d'atto del rapporto complesso, spesso conflittuale e critico con i cittadini. L'intento voleva essere quello di superare posizioni prioritariamente contrapposte, i sentimenti di sfiducia e disistima nei confronti dell'Amministrazione, la percezione errata di avere obiettivi non coincidenti. Il processo

partecipativo ha messo al centro la volontà di collaborare, di condividere le responsabilità e di rendersi disponibili al confronto. Ha messo in moto, soprattutto, un percorso di conoscenza reciproca e di condivisione di difficoltà e impegni che ha avvicinato i diversi protagonisti.

Obiettivo degli incontri è stata l'analisi e la riorganizzazione **co-progettata** del ruolo e della funzione dei CCV e delle associazioni nell'ambito dell'amministrazione condivisa, definendo come possono collaborare con l'Amministrazione valorizzando e mobilitando le risorse già esistenti del territorio. Contemporaneamente gli incontri hanno sottolineato la possibilità/necessità di una co-progettazione del processo interno all'amministrazione, definendo i ruoli degli operatori coinvolti e i compiti dell'ufficio preposto ed elaborando un processo all'interno del Comune sui patti di collaborazione.

La riflessione sui processi di ricezione, valutazione, co-progettazione delle proposte di collaborazione si è tradotta in una revisione di strumenti, **una sorta di "cassetta degli attrezzi dell'amministrazione condivisa dei beni comuni"** per un management efficace e condiviso dei patti di collaborazione e della loro sostenibilità

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

L'Amministrazione ha fermo proposito di rilanciare il processo di partecipazione e nuove proposte, come i progetti di volontariato attivo all'interno della programmazione Parma 2020 e altri potenziali patti di collaborazione con proposte derivanti da cittadini che si sono attivati anche a seguito di questo percorso e delle iniziative di diffusione.

Nel biennio 2020-2021, grazie anche a questo percorso formativo condiviso e alle prassi coprogettate, l'obiettivo è quello di realizzare i Progetti del Bilancio Partecipativo 2019-2021 attraverso Patti di Collaborazione

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

Il monitoraggio del processo partecipativo è svolto dal Comitato di Garanzia, organismo composto da 3 membri (uno interno all'Ente e due esterni). Il Referente del Comitato di Garanzia ha partecipato agli incontri di formazione ed ha sottoposto agli altri membri in data 30 ottobre il percorso del processo svolto. In data 4 dicembre il Comitato di Garanzia ha preso visione del DocPP.; inoltre ha sottoscritto un documento di restituzione sull'attività svolta.

Il Comitato di Garanzia continuerà a relazionarsi con l'Ufficio Partecipazione per monitorare l'utilizzo del manuale attuativo e del sito dedicato alla raccolta di proposte di cittadinanza attiva, prevedendo almeno due incontri nell'anno successivo alla chiusura del percorso .

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. DD 2335 del 12/09/2019 realizzazione del progetto “Processo partecipativo per la revisione del Regolamento di Cittadinanza Attiva del Comune di Parma” affidamento fornitura di servizi di formazione. Accertamento di entrata per il finanziamento regionale ed impegno di spesa a favore dell’Associazione Labsus-Laboratorio per la sussidiarietà.
2. DD 3107 del 28/11/2019 Progetto denominato “Processo partecipativo per la revisione del Regolamento di Cittadinanza Attiva del Comune di Parma” (Codice Unico di Progetto 192119000060006) - Realizzazione di attività di comunicazione e fornitura materiale informativo. Impegno di spesa a favore dell'Associazione Labsus - Laboratorio per la sussidiarietà
3. Fattura n. 17/2019
4. Fattura n. 18/2019
5. Glossario “Voci in Comune”
6. Locandina seminario conclusivo del 13/11/2019 e link dell’evento <https://www.comune.parma.it/notizie/Parma-Bene-Comune-1.aspx>